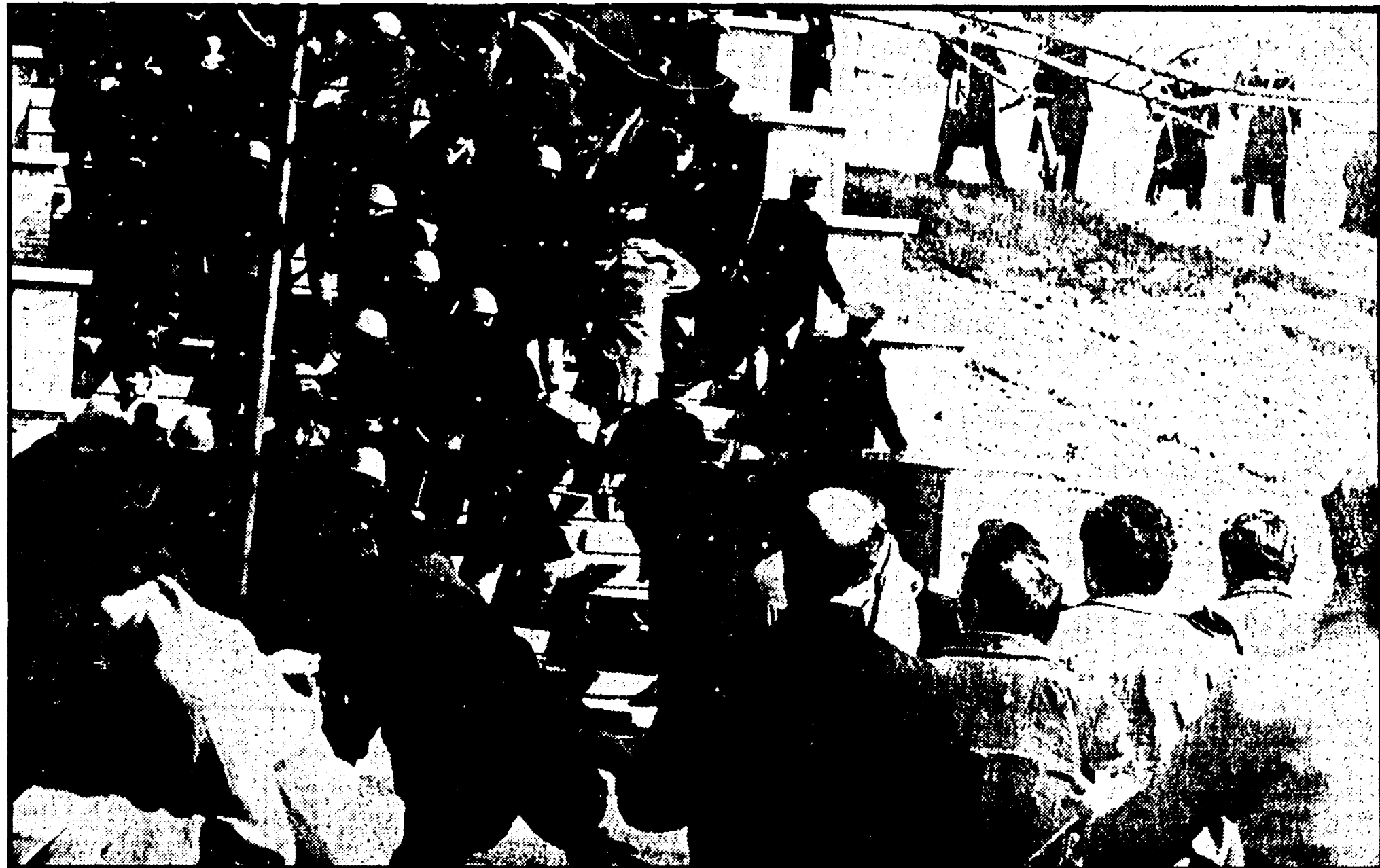
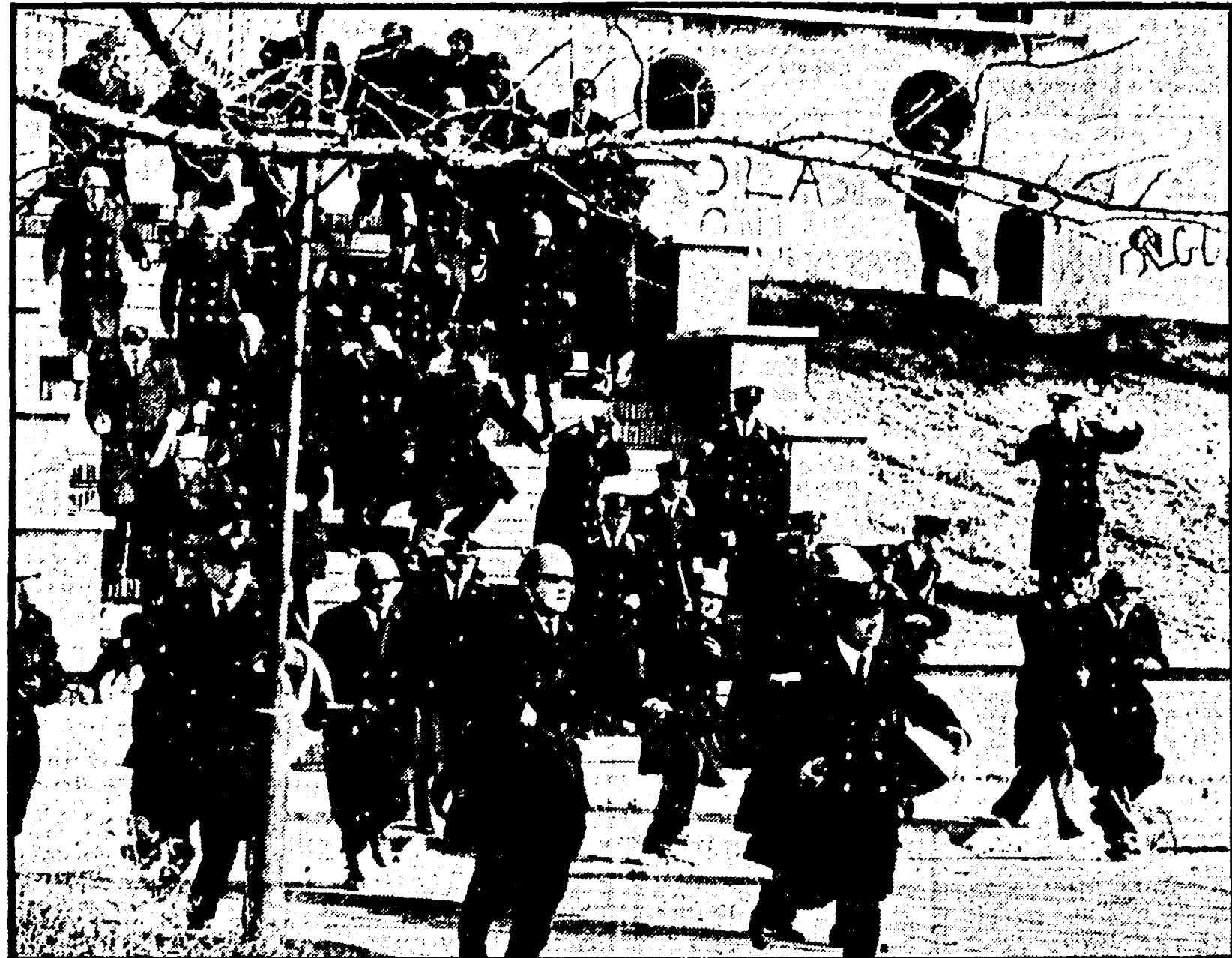


Il governo ha scatenato la polizia contro gli universitari romani

UNA GIORNATA DI LOTTA



● Questa è la fotocronaca di una giornata di lotta. Soltanto sette immagini, ma che pur rendono in tutta la sua drammatica dimensione ciò che è avvenuto, alle ore 11 di ieri mattina, sul piazzale prospiciente la facoltà di Architettura di Roma, a Valle Giulia.

● Il corteo formato da migliaia di universitari, mossosi un'ora prima da piazza di Spagna, è giunto dinanzi alla facoltà di Architettura difesa dalla polizia. D'un tratto un nugolo di agenti di Ps si scaglia dalla scalinata per aggredire gli studenti. Ma gli studenti questa volta reagiscono, gli agenti sono costretti a fare un rapido dietro-front (in alto).

● Allora questori e ufficiali dei carabinieri ordinano di sparare granate lacrimogene (a sinistra); Celere e carabinieri si scagliano brutalmente contro gli studenti. Decine di giovani vengono portati via dai loro colleghi, feriti e svenuti (qui sopra); e ragazze ferite e piangenti (qui sotto). Ma la violenza non piega gli studenti, che reagiscono e si oppongono come possono (in basso a sinistra) alla repressione.

● Dopo gli scontri, un migliaio di studenti si è di nuovo radunato in corteo. Ha portato la protesta di tutta la gioventù studentesca d'Italia nelle strade del centro di Roma (foto a destra). La popolazione ha solidarizzato coi giovani. Intanto la grande battaglia per un'Università democratica continua in ogni città. Non sarà la violenza di Taviani, nè l'ipocrisia di Gui a fermarla.

